

Sommario

<i>Inail: aperto il bando sulla sicurezza del lavoro. Contributi fino a 100mila euro.....</i>	<i>1</i>
<i>Dalla Regione oltre 2milioni di euro per attività didattiche del 2013.....</i>	<i>2</i>
<i>Finanziamenti per 829mila euro ai progetti dei Gruppi di azione locale</i>	<i>2</i>
<i>Bankitalia: sempre più difficile l'accesso al credito per i giovani agricoltori</i>	<i>2</i>
<i>Fao: nel 2012 in calo i prezzi delle materie prime alimentari, ma la volatilità resta elevata</i>	<i>3</i>
<i>Ismea: aumentano ancora i costi di produzione agricoli. Rincari record per i mangimi.....</i>	<i>3</i>
<i>In continua crescita l'export di prodotti agricoli. A novembre +6,5%.....</i>	<i>3</i>
<i>Parlamento Europeo: approvata risoluzione su risorse genetiche e bioprotezione</i>	<i>4</i>
<i>Rilievi della Commissione Ue al decreto sull'Olio d'Oliva. Catania: risponderemo puntualmente.....</i>	<i>4</i>
<i>Dal Governo via libera a protocollo d'intesa per progetti di ricerca sui biocarburanti.....</i>	<i>4</i>
<i>Modifiche al Codice della Strada: nuove regole su masse limite delle macchine agricole.....</i>	<i>5</i>
<i>Allarme in Lombardia per il batterio "Colpo di fuoco"</i>	<i>5</i>
<i>Nel 2012 ricavati quasi 600mila mc di legna dai boschi lombardi</i>	<i>5</i>
<i>Unesco: il paesaggio Langhe-Roero e Monferrato candidato come patrimonio dell'Umanità.....</i>	<i>6</i>
<i>Al via la 1ª edizione di Agriturismo in Fiera</i>	<i>6</i>
<i>A Bergamo la Giornata del mais 2013</i>	<i>7</i>

Inail: aperto il bando sulla sicurezza del lavoro. Contributi fino a 100mila euro

Si è aperta lo scorso 15 gennaio la finestra temporale di due mesi entro la quale le imprese potranno inoltrare on-line all'Inail la domanda per accedere ai 155 milioni di euro di incentivi per interventi in favore della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, previsti dal bando approvato dall'istituto lo scorso dicembre.

Possono essere finanziati progetti di investimento e progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale. L'incentivo è costituito da un contributo in conto capitale, destinato a coprire fino al 50% dei costi del progetto. Il contributo massimo erogabile è pari a 100.000 euro; il contributo minimo è pari a 5.000 euro. Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato il limite minimo di spesa. Per i progetti che comportano contributi superiori a 30.000 euro è possibile chiedere un'anticipazione del 50%. Possono ricevere i contributi Inail le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura.

I fondi, che ammontano per l'esattezza a 155,35 milioni di euro, sono ripartiti in budget regionali; 146,25 milioni, provenienti dalle casse dell'Inail, sono destinati a progetti di investimento strutturali, all'acquisto di macchinari e all'adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato, i restanti 9,1 milioni, trasferiti dal Ministero del Lavoro, sono destinati all'adozione di modelli organizzativi di gestione della sicurezza, in base a quanto stabilito dall'articolo 11 del Testo Unico in materia di sicurezza sul Lavoro (Dlgs 81/2008). La domanda dovrà essere inviata attraverso una procedura informatica nell'area Punto Cliente sul portale dell'Inail accessibile sino al 14 marzo 2013.

Per approfondimenti:

[http://www.inail.it/Portale/appmanager/portale/desktop?
_nfpb=true&_pageLabel=PAGE_SICUREZZA&nextPage=Finanziamenti_alle_imprese/index.jsp](http://www.inail.it/Portale/appmanager/portale/desktop?_nfpb=true&_pageLabel=PAGE_SICUREZZA&nextPage=Finanziamenti_alle_imprese/index.jsp)

Dalla Regione oltre 2milioni di euro per attività didattiche del 2013

Oltre 2 milioni di euro alle attività didattiche e divulgative in materia di agricoltura che si svolgeranno nel 2013. A tanto ammontano i fondi assegnati dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lombardia a chiusura del bando sulla Misura 111 del Programma di sviluppo rurale, che finanzia corsi di formazione e aggiornamento per imprenditori agricoli e addetti ai lavori, incontri informativi, visite guidate e prove in campo, convegni e pubblicazioni. La Regione ha approvato gli elenchi delle domande ammesse a finanziamento per un contributo complessivo di 2.221.476 euro. Beneficiari di questo contributo sono gli Enti locali, le organizzazioni professionali, i consorzi di tutela, gli istituti di formazione accreditati, le università e, novità di questa edizione, anche i Distretti agricoli, che, per la prima volta, hanno potuto partecipare al bando.

Grazie a questi fondi, il Distretto agroenergetico organizzerà un ciclo di visite guidate e di seminari sulla valorizzazione dell'azoto, sui vantaggi economici degli impianti consortili a biogas e sulle possibilità di rilanciare terreni collinari e montani con essenze vegetali da destinare a caldaie alimentate con biomassa vegetale. Per la filiera lattiero-casearia, il Distretto del latte lombardo realizzerà invece seminari, quaderni divulgativi e un servizio di newsletter multimediale sul mercato del latte, l'evoluzione dei prezzi alla stalla e delle materie prime legate alla sua produzione.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Finanziamenti per 829mila euro ai progetti dei Gruppi di azione locale

Finanziamenti per oltre 800 mila euro ai progetti di sviluppo dei Gruppi di azione locale (Gal). E' quanto assegnato dalla Regione Lombardia attraverso i fondi dell'Asse 4 del Programma di sviluppo rurale, a valere sulla Misura 413, che sostiene le attività turistiche, la riqualificazione del patrimonio rurale e gli interventi a favore dell'economia e delle popolazioni delle aree rurali. Nel dettaglio si tratta di 829.152 euro così suddivisi: 106.714 euro assegnati al Gal Lomellina, che finanzieranno 5 progetti nell'ambito della promozione di attività agrituristiche; 352.438 euro assegnati al Gal Oltrepo mantovano, che finanzieranno 7 progetti di sviluppo turistico e di riqualificazione del patrimonio architettonico rurale; 370mila euro al Gal 4 Comunità per finanziare 2 progetti nell'ambito della riqualificazione del territorio sul fronte architettonico e dei servizi ai cittadini che abitano le zone rurali.

Per approfondimenti:

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Bankitalia: sempre più difficile l'accesso al credito per i giovani agricoltori

Per i giovani agricoltori l'accesso al credito risulta sempre più difficile. Sono tanti gli ostacoli che gli under 40 incontrano per ottenere prestiti indispensabili per la crescita delle loro imprese. E i problemi diventano ancora più complessi davanti a una richiesta di finanziamento pubblico: per ottenerlo passano in media quasi due anni, mentre soltanto i costi burocratici legati all'avviamento aziendale ammontano a circa 7 mila euro l'anno. È quanto sottolinea l'Agia-Associazione giovani imprenditori agricoli della Cia-Confederazione italiana agricoltori in merito ai dati resi noti dalla Banca d'Italia sui prestiti bancari da parte delle banche nel mese di novembre 2012, che segnano una caduta dello 0,3 per cento per le famiglie e del 3,4 per le imprese.

Proprio in questo periodo i giovani agricoltori hanno un impellente bisogno di sostegni per innovare le imprese, per competere sui mercati. Un problema che, secondo l'Agia-Cia, si pone urgente soprattutto considerando che negli ultimi anni ad un'elevata mortalità delle piccole aziende agricole si è contrapposto un contestuale ampliamento della superficie media, aumentata del 69,6% tra il 2006 e il 2012. Ecco perché, spiega l'Agia-Cia, è fondamentale rafforzare il rapporto con il mondo del credito, cercando anche nuove strade che favoriscano l'investimento dei risparmiatori sulle aziende agricole giovani. Secondo l'Agia Cia si potrebbe riprodurre il "crowdfunding", quel modello già in uso in altri Paesi europei, in grado di dare all'imprenditore l'opportunità di accedere a un prestito senza passare dal sistema bancario. Insomma, una ristrutturazione del sistema di credito che permetterebbe di arrivare alla costituzione di una rete di esperti, costituita da tecnici delle organizzazioni di categoria e degli istituti di credito, che affianchi l'imprenditore nelle scelte finanziarie.

www.cia.it

Fao: nel 2012 in calo i prezzi delle materie prime alimentari, ma la volatilità resta elevata

La domanda debole sui mercati globali per colpa della crisi ha contribuito a invertire la corsa dei prezzi delle materie prime alimentari, che hanno chiuso il 2012 in calo del 7% rispetto all'anno precedente. Nonostante sia stato scongiurato il rischio di una nuova emergenza alimentare mondiale, che a luglio sembrava reale, rimane irrisolta la questione dell'eccessiva volatilità delle quotazioni delle commodity. È quanto emerge dal Food Price Index della Fao.

Negli ultimi cinque anni, ma soprattutto a partire dalla seconda metà del 2010, i prezzi sui mercati delle materie prime alimentari hanno iniziato ad aumentare molto rapidamente. Tra luglio 2010 e febbraio 2011, proprio il Fao Food Price Index è cresciuto del 38%. In dodici mesi, da giugno 2010 a giugno 2011, il solo prezzo dei cereali è cresciuto del 71%. La Banca Mondiale ha stimato che questi balzi in alto dei prezzi hanno spinto nella povertà assoluta 44 milioni di persone.

Inoltre, a livello globale, il costo del paniere dei beni alimentari è cresciuto quasi del 50% in termini reali solo nell'ultimo anno, per colpa del caro-petrolio, ma anche delle enormi manovre speculative che hanno trasformato il cibo in un capitale da spostare sui mercati finanziari.

Le continue oscillazioni dei listini non solo mettono in pericolo la redditività delle imprese agricole, ma hanno conseguenze anche sulle tasche dei consumatori, riflettendosi inevitabilmente sui prezzi finali dei beni alimentari acquistati dalle famiglie al supermercato.

Se si somma l'eccessiva volatilità dei prezzi delle materie prime alimentari agli effetti dell'aumento demografico, all'aumento della richiesta di cibo nei Paesi emergenti e ai disastri provocati dai cambiamenti climatici, il rischio di non riuscire a garantire l'approvvigionamento alimentare globale diventa concreto, soprattutto in vista di un 2050 in cui saremo 9 miliardi di persone.

www.cia.it

Ismea: aumentano ancora i costi di produzione agricoli. Rincarati record per i mangimi

Risale a novembre l'indice dei costi di produzione agricoli, dopo la battuta d'arresto di ottobre. L'indicatore elaborato da Ismea, che sintetizza la dinamica dei costi a carico delle aziende agricole, si è attestato a 140,3 (base 2000=100), facendo segnare un incremento dello 0,4% rispetto al mese di ottobre e del 3,6% sul novembre 2011. Nonostante il rimbalzo mensile, la dinamica tendenziale ha mostrato una leggera decelerazione rispetto al più 3,7% di ottobre.

A risentire maggiormente dei rincari sono stati ancora una volta gli allevamenti, penalizzati sia dai rialzi dei mangimi (+1,5% su base mensile e +12,5% rispetto allo scorso anno), sia dall'inasprimento dei costi legati all'approvvigionamento dei capi da ristallo (+3% nella dinamica mensile, +6,8% in quella tendenziale). Per i prodotti energetici le rilevazioni Ismea di novembre indicano, in controtendenza, un assestamento al ribasso dei prezzi (-0,3% su ottobre), mentre resta positivo, e superiore alla media, il divario dell'indice con novembre 2011 (+3,9%).

Non emergono variazioni mensili dei prezzi per le altre voci di costo. Gli sviluppi tendenziali appaiono però positivi per concimi e sementi, entrambi rincarati dell'1,7% sul novembre 2011, segnalando valori più elevati dell'1,3% su base annua anche per gli antiparassitari.

www.ismea.it

In continua crescita l'export di prodotti agricoli. A novembre +6,5%

Di fronte al crollo della domanda interna, l'export continua a fornire un apporto essenziale a sostegno dell'agricoltura. Con la crisi, infatti, quasi la metà delle famiglie ha alleggerito il carrello della spesa, riducendo ad esempio le quantità acquistate di ortofrutta (il 41,4%) e di carne e pesce (il 38,5%). Tuttavia il "made in Italy" agricolo vola sui mercati esteri, registrando a novembre un incremento delle vendite oltreconfine del 6,5% tendenziale, che arriva quasi a doppiare la crescita media delle esportazioni (+3,6% annuo). E' quanto si evince dai dati sul commercio estero diffusi ieri dall'Istat. Soltanto l'export di frutta e verdura vale 4 miliardi di euro l'anno, ma c'è ancora un enorme margine di crescita sui mercati stranieri, tanto più che la domanda mondiale, sostenuta proprio dai paesi Bric (Brasile, Russia, India e Cina), è passata da 70 a 170 miliardi di dollari in pochi anni.

www.cia.it

Parlamento Europeo: approvata risoluzione su risorse genetiche e biopirateria

L'Unione Europea deve combattere l'appropriazione delle risorse fitogenetiche da parte delle grandi aziende del settore e difendere i diritti delle popolazioni locali per l'uso delle stesse risorse a fini agricoli o medicinali. Questo il senso della risoluzione non legislativa approvata nei giorni scorsi dal Parlamento Europeo in seduta plenaria.

La biopirateria, la pratica di brevettare e commercializzare le conoscenze tradizionali o le risorse genetiche di popoli indigeni, può bloccare lo sviluppo economico di paesi in via di sviluppo e il raggiungimento degli stessi obiettivi dell'UE in materia, affermano i deputati. Nel testo, si sottolinea che il 70% delle popolazioni povere del mondo "dipende direttamente dalla biodiversità per la sopravvivenza e il benessere".

Per prevenire la biopirateria, i deputati chiedono che la concessione di un brevetto sia subordinata all'obbligo di rivelare l'origine delle risorse genetiche e del sapere tradizionale utilizzati, e fornire la prova del consenso da parte delle autorità del paese fornitore e anche la prova di una equa condivisione dei benefici.

Per quanto concerne le sementi, nel testo approvato si afferma che "i futuri accordi bilaterali e multilaterali dovranno essere vagliati attentamente nella prospettiva dello sviluppo, allo scopo di raggiungere un'equità globale per la salute pubblica, salvaguardando le conoscenze locali e, in relazione ai diritti dei produttori di varietà vegetali, garantendo l'accesso alle sementi".

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/pressroom/content/20130114IPR05313/html/L'UE-deve-combattere-la-biopirateria>

Rilievi della Commissione Ue al decreto sull'Olio d'Oliva. Catania: risponderemo puntualmente

È arrivata nei giorni scorsi al Governo italiano una comunicazione della Commissione europea relativa al decreto legge 22 giugno 2012 n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese-Olio d'oliva). Nella lettera sono formulate alcune osservazioni che riguardano, in modo particolare, la fissazione per gli oli extravergini di oliva etichettati come 'italiani' di un parametro di contenuto di alchil esteri minore a 30 mg/kg e le modalità del 'panel test' (Comitati di assaggio per verificare le caratteristiche organolettiche degli oli d'oliva vergini ed extravergini).

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Mario Catania ha sottolineato che tale comunicazione non pregiudica in alcun modo, allo stato attuale, la validità del testo del decreto legge approvato, precisando che quelle della Commissione sono solo osservazioni e richieste di chiarimento alle quali l'Italia risponderà puntualmente e celermente.

www.politicheagricole.it

Dal Governo via libera a protocollo d'intesa per progetti di ricerca sui biocarburanti

Il Consiglio dei Ministri ha autorizzato la stipula di un protocollo di intesa tra Presidenza del Consiglio, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Ministro della coesione territoriale e il gruppo Mossi & Ghisolfi spa. Obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere alcuni importanti progetti nel campo della chimica industriale da fonti rinnovabili, che consentiranno di produrre biocarburanti di seconda e terza generazione, senza utilizzare idrocarburi fossili come materia prima.

<http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/dettaglio.asp?d=70231>

Modifiche al Codice della Strada: nuove regole su masse limite delle macchine agricole

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un regolamento che modifica il Codice della Strada nella parte relativa ai veicoli eccezionali e ai trasporti in condizioni di eccezionalità. In particolare le nuove disposizioni intervengono in materia di segnaletica verticale, sagoma e masse limite delle macchine agricole, nonché in materia di attrezzature delle macchine agricole.

Il regolamento adegua il Codice della Strada alle novità in tema di sicurezza stradale introdotte nel 2010 (cfr. legge n. 120 del 2010) in materia di pneumatici invernali, scorta di veicoli eccezionali, durata dell'autorizzazione alla circolazione delle macchine agricole eccezionali, rilascio dell'autorizzazione alla circolazione dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità.

http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/dettaglio.asp?d=70231&pg=1%2C2102%2C4735%2C6830%2C9384%2C11479%2C13734%2C16845%2C18983%2C21221%2C23425%2C25286&pg_c=4

Allarme in Lombardia per il batterio "Colpo di fuoco"

Il batterio "Colpo di fuoco" torna ad aggredire le piante di pere, mele e biancospino, con nuovi focolai nelle province di Como, Varese e Monza e Brianza. Si tratta di un batterio originario del Nord America, l'Erwinia amylovora, più noto come "Colpo di fuoco batterico", per i sintomi che si possono riscontrare sulle piante infette: rami e frutti che da un giorno all'altro appassiscono, come se fossero stati bruciati.

A lanciare l'allarme, dopo attente verifiche di laboratorio su campioni di materiale vegetale, che presentava i sintomi della presenza del batterio, è il Servizio fitosanitario della Regione Lombardia, che ha previsto l'applicazione di severe misure di contenimento, indispensabili a proteggere il patrimonio verde della nostra regione e il lavoro dei tanti vivaisti che operano sul nostro territorio.

Particolare preoccupazione desta anche la manifestazione di focolai segnalati nei meleti situati in Valtellina. Nelle aree dichiarate contaminate, oltre all'obbligo di bruciare in loco le piante infestate, scatta anche il divieto di movimentazione al di fuori dell'area contaminata stessa.

"Per evitare l'epidemia", ha precisato l'Assessore all'Agricoltura, è fondamentale intervenire tempestivamente, per eliminare ogni fonte di infezione a maggior tutela delle piante sane circostanti. L'appello è quindi a tutti gli agricoltori, ai florovivaisti e ai cittadini a vigilare sulle proprie piante e a segnalare ai nostri esperti (servizio.fitosanitario@regione.lombardia.it) l'eventuale presenza del "Colpo di fuoco".

Ecco l'elenco dei Comuni, suddivisi per provincia, dichiarati aree contaminate:

Mantova: tutta la provincia ad esclusione del Distretto vivaistico di Canneto sull'Oglio, dove il Servizio Fitosanitario ha definito una Zona indenne dalla malattia;

Monza e Brianza: Usmate Velate, Lomagna, Carnate;

Como: Lanzo d'Intelvi, Lezzeno Albavilla, Alserio, Anzano del Parco, Bregnano, Cadorago, Cantù, Carimate, Casnate con Bernate, Cermenate, Cucciago, Erba, Eupilio, Figino Serenza, Fino Mornasco, Lambrugo, Longone al Segrino, Lentate sul Seveso, Lurago d'Erba, Merone, Monguzzo, Novedrate Pusiano, Senna Comasco, Vertemate con Minoprio;

Varese: Daverio, Samarate, Saronno;

Lecco: Bosisio Parini, Costa Masnaga, Rogeno;

Sondrio: Tresivio, Dazio, Tirano, Villa di Tirano;

Milano: focolaio limitato ad alcune piante presenti nel Bosco in città.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Nel 2012 ricavati quasi 600mila mc di legna dai boschi lombardi

Resta costante, anche in periodo di crisi economica, la quantità di legna che si ricava dai boschi lombardi. In base ai primi dati riferiti all'anno solare 2012, ricavati dal Sistema Informativo Taglio Boschi (SITaB), sono stati richiesti al taglio quasi 600 mila mc di legna dai boschi lombardi. Una quantità considerevole, ma che comunque rappresenta meno del 20% della crescita annuale dei nostri boschi: in altre parole, meno di un quinto della legna che si accumula ogni anno nei boschi lombardi (grazie alla crescita degli alberi) è tagliata e il restante 80% va ad aumentare il capitale dell'anno precedente.

Aumenta la quantità di legna tagliata grazie ai contributi pubblici, che si assesta ora al 16% del totale contro il 12% dell'anno precedente.

La specie più richiesta al taglio è, come in passato, la robinia (16%), specie di origine nordamericana ma ormai presente ovunque in pianura e fondovalle, seguita dall'abete rosso (15%), dal castagno (13%) e dal faggio (8%). La superficie boscata percorsa dai tagli è stata di 8.729 ettari (solo l'1,4% dei 620.000 ettari di boschi lombardi), ai quali si devono aggiungere però altri 3.376 ettari di fasce boscate, in corrispondenza di elettrodotti, metanodotti, strade, ferrovie, canali ecc., oggetto di tagli di manutenzione per l'indispensabile messa in sicurezza delle opere. La legna tagliata viene utilizzata prevalentemente per uso energetico: quasi i tre quarti (76%) è destinata a fornire un'utilissima fonte energetica rinnovabile, il resto serve come legna da opera o da paleria. Il dato non stupisce se si considera che la metà della legna è tagliata da privati ad uso autoconsumo (era il 56% nel 2011) e la metà da imprese (boschive, agricole, consorzi forestali), per uso commerciale. In particolare, alle 220 imprese boschive lombarde si deve il taglio del 28% della massa legnosa (contro il 25% del 2011), grazie alla quale danno lavoro a circa 1.000 dipendenti.

Più di un quarto della legna richiesta al taglio viene ricavata da boschi siti in aree protette lombarde (26%) previa autorizzazione dei relativi tecnici. Se invece guardiamo la proprietà dei boschi in cui si taglia, si osserva che il 28% della legna è tagliata su aree di proprietà comunale o di altri enti pubblici e il restante 72% su proprietà private.

La provincia più interessata dai tagli è Brescia (23%), seguita da Bergamo (18%), Varese (17%), Sondrio (15%) e Como (11%); fanalini di coda Cremona (0,35%) e Lodi (0,1%).

http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Ambiente%2FDetail&cid=1213575919281&p=1213277046401&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213277046401&pagenam=DG_QAWrapper

Unesco: il paesaggio Langhe-Roero e Monferrato candidato come patrimonio dell'Umanità

Ieri il Consiglio direttivo della Commissione nazionale UNESCO con il voto unanime di tutti i suoi componenti, ha deliberato l'invio a Parigi, sede dell'Organizzazione internazionale, del dossier di candidatura del paesaggio vitivinicolo delle Langhe-Roero e Monferrato. Si tratta dell'unica candidatura italiana alla Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO per il 2014. Il sito piemontese, una delle massime espressioni del patrimonio rurale italiano, è il primo paesaggio italiano a essere candidato per ragioni legate alla propria tradizione vitivinicola nella prestigiosa Lista che raccoglie i monumenti, gli edifici, i siti e i paesaggi culturali considerati Patrimonio dell'Umanità.

L'elaborazione del dossier di candidatura è stato affidato a un gruppo di esperti coordinato dal prof. Pier Luigi Petrillo, che ha già curato con successo i dossier relativi alle 'Dolomiti' e alla 'Dieta mediterranea', oggi patrimonio dell'umanità UNESCO.

www.politicheagricole.it

Al via la 1^ edizione di Agriturismo in Fiera

Presso il Parco Esposizioni di Novegro (via Novegro - Segrate Milano Linate) si terrà sabato 19 e domenica 20 gennaio la 1^ edizione della fiera dedicata al settore agrituristico. Nell'ambito della manifestazione il visitatore, può incontrare i titolari delle strutture, avvicinarsi alla natura nelle aree di intrattenimento tematizzate, può assaggiare i prodotti delle varie zone geografiche e trascorrere una giornata di divertimento per poter scegliere la sua prossima vacanza in agriturismo.

Alla fiera partecipa anche Regione Lombardia (Direzione Generale Agricoltura) con un suo stand dove sarà possibile ricevere tutte le informazioni legate all'attività agrituristica in Lombardia, in particolare legata anche alla possibilità di sfruttare il motore di ricerca regionale.

Turismoverde-Cia Lombardia sarà presente all'interno di questo stand.

www.agriturismoinfiera.it

A Bergamo la Giornata del mais 2013

Si svolgerà, il prossimo 25 gennaio, presso la Sala Mosaico della Camera di Commercio di Bergamo la Giornata del Mais, edizione 2013.

Il convegno, dedicato al cereale principale per quantità a livello nazionale, si occuperà quest'anno di due grandi tematiche: la prima, affrontata nella mattina, è la Food Security – la sicurezza dell'approvvigionamento di mais per l'agroalimentare italiano. Verranno analizzati l'evoluzione della produzione e dei consumi, l'andamento delle rese, il recupero della produttività e della qualità. La seconda tematica, protagonista del pomeriggio, è la Sperimentazione maidicola: saranno presentati i risultati dei progetti di ricerca, con un particolare riferimento al miglioramento genetico. La giornata è organizzata dal Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura – Unità di Ricerca per la maiscoltura (CRA – MAC) e da Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, con la collaborazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bergamo.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Evento&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213575846732&p=1213276895338&pagenam=DG_AGRWrapper&m=0&y=2013

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura